



ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRO VANNUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDIRIZZO MUSICALE

06062 Città della Pieve (PG) – Via Marconi, 18

Tel. 0578/298018 – Fax 0578/298778

E-mail: pgic82100x@istruzione.it

Sito Web: www.icpieve.net

94091440548 – Cod. Mecc. PGIC82100X

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE

Normativa di riferimento:

- Legge n. 107/2015
- D.P.R. n. 80/2013 (RAV)
- D. Lvo n. 297/94 (Testo Unico) e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 275/99
- C.M. n. 105 del 19 aprile 1975

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 129, della legge n. 107/2015, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Nell'individuazione dei criteri, il Comitato ha inteso adottare una forma di valutazione "empirica", all'interno della quale fosse possibile raccogliere "segni diagnostici" espressi in autonomia dal soggetto valutato, per poi selezionarli, classificarli e valutarli in ragione degli obiettivi della valutazione.

Tale modello ha imposto la necessità di ricorrere al rispetto e al controllo di alcuni imprescindibili requisiti di validità scientifica:

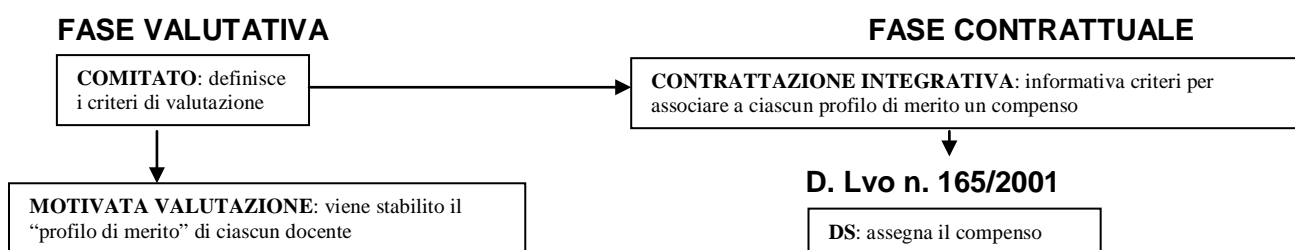
- **Oggettività:** il procedimento deve potersi basare su segni diagnostici ben selezionati e, soprattutto, effettivamente verificabili e riscontrabili.
- **Rappresentatività e analiticità:** la valutazione deve riguardare l'intero campo di espressione della professionalità docente (insegnamento/apprendimento, partecipazione allo sviluppo organizzativo della scuola, ecc.).
- **Progressività:** il fine della valutazione deve incentivare il miglioramento individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche.
- **Autovalutazione:** il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti e indicazioni utili per il proprio auto-miglioramento.
- **Partecipazione:** la buona pratica valutativa esige che il procedimento sia, oltre che valido, anche trasparente e partecipato. Questa circostanza esige che il soggetto valutato partecipi attivamente e i criteri e le modalità risultino chiari e dichiarati.
- **Conformità:** il procedimento deve osservare le disposizioni normative; in particolare deve mantenere uno stretto rapporto di corrispondenza con i termini e i riferimenti di cui al comma 3, lettere a,b e c, del nuovo art. 11 del Testo Unico (comma 129, art. 1, legge n. 107/2015).
- **Fattibilità:** il procedimento valutativo deve risultare fattibile e compatibile con i vincoli imposti dalle risorse umane e dai tempi disponibili nelle istituzioni scolastiche.

Si evidenzia che, ai sensi del comma 128, art. 1, della legge n. 107/2015, il bonus è:

- destinato al solo personale di ruolo;
- qualificato come “retribuzione accessoria”, pertanto assoggettato alla disciplina dell’art. 6, comma 2, lettera I del vigente CCNL scuola. Conseguentemente l’erogazione del bonus deve essere oggetto di informativa in sede di contrattazione integrativa d’istituto, salvo eventuali disposizioni ministeriali.

Considerato, infine, che la fase della valutazione comporta una procedura espressamente finalizzata a stabilire e applicare criteri in grado di associare a ciascun docente un “profilo di merito”, si rende indispensabile ricorrere a indicatori sintetici e discriminanti. Il Comitato, al riguardo, individua la necessità di utilizzare un punteggio che confluisca in una scheda personale del docente, predisposta ad hoc in base ai criteri stabiliti.

In conclusione, la procedura da seguire sarà la seguente:



PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato ha inteso individuare criteri ispirati all’istanza del miglioramento progressivo della professione docente e delle pratiche organizzative e didattiche dell’Istituto; pertanto i compensi a favore dei docenti, derivanti dall’applicazione dei criteri, sono diretti a incentivare la qualità delle performances individuali e di sistema, la collaborazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale dei discenti, dell’inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo, perciò, deve essere inteso anche come un’importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

L’attribuzione del bonus avviene a seguito di istanza di partecipazione individuale e nominativa.

La partecipazione è aperta a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell’istituzione scolastica, ha carattere volontario e formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita istanza di partecipazione indirizzata al Dirigente. A seguito della presentazione dell’istanza, che ha validità annuale, il docente acquisisce lo status di “docente partecipante”.

L’istanza deve essere presentata entro e non oltre il **31 ottobre** dell’anno scolastico di riferimento. Nell’anno di prima applicazione dei criteri, i termini di scadenza saranno stabiliti dal dirigente scolastico.

La mancata presentazione dell’istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all’attribuzione di compensi a carico del fondo.

Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro l’anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.

Il dirigente scolastico comunica annualmente, tramite comunicazione interna, la scadenza dei termini di presentazione dell’istanza.

I docenti in part time o che completino l’orario di servizio in altre scuole, accederanno ad un importo proporzionale alle ore di servizio svolte in questo Istituto.

Preso atto che ogni ordine di scuola ha la sua specificità, si stabilisce di impostare la quota rapportandola al numero dei docenti di ciascun ordine di scuola e, conseguentemente, predisporre tre graduatorie (una per ogni grado scolastico).

MODALITÀ VALUTATIVE

Il "profilo di merito" del docente si basa sul possesso delle seguenti competenze, capacità e motivazioni:

- ✓ competenze e motivazioni fondamentali: epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali;
- ✓ competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche dei discenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;
- ✓ motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

I singoli punteggi analitici sono determinati in ragione dei seguenti criteri generali:

- a) contenuto qualitativo intrinseco dello specifico stato o competenza professionale di cui l'indicatore è espressione diretta;
- b) caratterizzazione dell'indicatore in termini di ricadute positive sul miglioramento didattico e/o organizzativo individuale e di sistema;
- c) caratterizzazione dell'indicatore in termini di ricadute positive sulla cooperazione organizzativa e la diffusione di buone pratiche;
- d) saranno valutate solo le attività documentate.

INDICATORI E PUNTEGGI ANALITICI PARZIALI

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

A-I) ESITI

Esiti alle prove INVALSI

- a) **Docenti scuola primaria non titolari delle discipline testate.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., in una o più classi di scuola primaria che hanno ottenuto, in **tutte** le discipline testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 1 per ciascuna classe.** N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali. Il punteggio non compete nel caso di cui alla successiva lettera b).
- b) **Docenti scuola primaria titolari di disciplina testata.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., in qualità di titolare di una o più discipline testate, in una o più classi di scuola primaria testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI e ottenuto, nella/e disciplina/e di titolarità, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 5** per ciascuna classe e disciplina testata. N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali.
- c) **Docenti di scuola secondaria di I grado non titolari di disciplina testata.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., in una o più classi di scuola secondaria di I grado, testate nell'ambito delle prove INVALSI che hanno ottenuto, in **tutte** le discipline testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 1 per ciascuna classe.** N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali. Tra le classi rientrano anche le classi terze per effetto della prova nazionale nell'ambito dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. N.B. Tale punteggio non compete nel caso di cui alla successiva lettera b).

- d) **Docenti di scuola secondaria di I grado titolari di disciplina testata.** Per aver operato, negli ultimi 4 anni, per almeno 180 gg. nell'a.s., **in qualità di titolare di una disciplina testata** – incluse quelle ricomprese nella prova nazionale prevista per l'esame di stato nella classe terza – in una o più classi di scuola secondaria di I grado testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI e ottenuto, nella predetta disciplina, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili: **punti 5 per ciascuna classe.** N.B. I dati saranno rapportati ai parametri nazionali.
- e) **Docenti che hanno partecipato all'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI.** Per aver partecipato, in **questa** istituzione scolastica, negli ultimi 4 anni, all'analisi degli esiti alle prove INVALSI e alla conseguente definizione e attuazione di iniziative di miglioramento: **punti 1 per ogni incontro, con max 3 punti.** (Faranno fede i verbali e la formazione). Questo punteggio non compete nel caso in cui l'analisi degli esiti alle prove INVALSI sia ricompresa nei progetti di miglioramento specificati nella successiva sezione A-2 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO.
- f) **Docenti che hanno promosso iniziative e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo.** Per aver direttamente curato, entro i 4 aa.ss. precedenti rispetto a quello di riferimento, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni, anche provenienti da classi/sezioni diverse, come docente interno o incaricato di rete, specifiche attività per effetto delle quali uno o più alunni hanno realizzato prodotti riconducibili alla nota 1-b dell'ALLEGATO A: **punti 2** per ciascun riconoscimento e per ciascun a.s. in cui l'iniziativa sia stata successivamente replicata.
- g) **Docenti che hanno promosso iniziative e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo (lettera f di cui sopra) e, successivamente, dichiaratisi disponibili, hanno condiviso e diffuso l'iniziativa fra colleghi.** Per aver diffuso fra i colleghi le attività descritte nel precedente punto f e fornito il relativo supporto: **ulteriori punti 2.**
- h) **Docenti che hanno partecipato a iniziative e/o concorsi con le classi di docenza.** Ogni evento dovrà essere documentato: **punti 1** per ciascuna iniziativa e/o concorso.
- i) **Docenti che hanno vinto concorsi con le classi di docenza.** Faranno fede gli attestati o altra documentazione: **ulteriori punti 1.**
- j) **Docenti che hanno operato con alunni con BES,** per risultati che esulano dal normale impegno scolastico. Per aver operato, entro l'anno in corso, per almeno 180 gg., in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, in cui erano presenti uno o più alunni con BES, di cui alla Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 (Faranno fede i PDP e gli esiti finali rapportati al livello di partenza): **punti 2** per ogni alunno.
- k) **Docenti che hanno operato con alunni con disabilità,** per risultati che esulano dal normale impegno scolastico. Per aver operato, per almeno 6 ore settimanali, entro l'anno in corso, per almeno 180 gg., in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, in cui erano presenti uno o più alunni in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92 (Faranno fede i PEI e gli esiti finali rapportati al livello di partenza): **punti 2** per ogni alunno e per a.s. **N.B. Non vale per gli insegnanti di sostegno.**
- l) **Docenti che hanno operato in classi con situazioni di alta criticità.** Per aver operato, ottenendo dei miglioramenti, entro l'anno in corso, per almeno 180 gg., in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni, anche provenienti da classi/sezioni diverse, nei quali sono state rilevate e documentate situazioni ad alta criticità derivanti dalla **presenza di uno o più alunni esperimenti comportamenti di grave rischio educativo** (insuccesso scolastico, abbandono ecc.) e/o rischio biologico (per aggressioni, lesioni, stress ecc.) (farà fede il documento di valutazione del singolo alunno a rischio): **punti 2** per ogni classe.
- m) **Docenti di Scuola Primaria di posto comune, specializzati in lingua inglese,** ai quali vengono assegnati più plessi: **punti 1.**

- n) **Docenti ai quali viene assegnato**, nel corso dell'a.s., **un incarico aggiuntivo** (referenze, partecipazione a gruppi di lavoro, eventuale aumento del carico di lavoro dovuto a problematiche sopraggiunte): **1 punto**.

RILEVAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Negli ordini di istruzione con almeno 3 sezioni parallele omogenee, con esclusione dell'a.s. di prima applicazione dei presenti criteri, **con delibera del Collegio dei Docenti**, può essere attivato un ulteriore procedimento valutativo, denominato "rilevazione del valore aggiunto", descritto nei punti che seguono e nell'ALLEGATO C.

ASPETTI GENERALI

La rilevazione del valore aggiunto consiste nel registrare annualmente gli incrementi, in termini di conoscenze, abilità e competenze disciplinari (di campo di esperienza nella scuola dell'infanzia: ved. ALLEGATO C) rispetto alla situazione d'ingresso, prodotti dal team docente in una classe, alla conclusione delle lezioni.

I predetti incrementi vengono rilevati per il tramite di test di rilevazione somministrati nella fase di ingresso e alla conclusione annuale delle lezioni; i test danno luogo all'attribuzione di punteggi individuali agli alunni e alle relative classi/sezioni. Tali punteggi costituiscono una rappresentazione sintetica e ricognitiva del livello globale di preparazione disciplinare/di campo, in termini di competenze, conoscenze e abilità dell'alunno.

La delibera del collegio specifica anche la partecipazione o meno alla prova dei test e le relative modalità (che potrà essere anche solo tecnica, senza ricadute sui punteggi o essere svolta in locali diversi) degli alunni che esprimono BES.

PUNTEGGIO DISCIPLINARE DELLA CLASSE IN INGRESSO

- a) Entro le prime due settimane del mese di novembre dell'anno di riferimento viene somministrato, per ciascun alunno di corso (tenuto conto che nella classe I di scuola primaria la rilevazione di ingresso non può riguardare la preparazione disciplinare, in tale grado di istruzione la rilevazione ha luogo nelle sole classi dalla II alla V; per la scuola secondaria di I grado dalla classe I alla classe III), agli alunni di ciascuna classe parallela, un **questionario multidisciplinare di ingresso** (Qmi), unico per tutte le classi parallele (per la scuola dell'infanzia ved. ALLEGATO C), predisposto in modo da fornire una soddisfacente ricognizione del grado di preparazione disciplinare degli alunni per l'anno di corso considerato, richiesto nella fase di ingresso.
- b) La delibera del collegio dei docenti individua le discipline e/o eventuali parti di queste e rileva le modalità di strumenti, quali calcolatrice, vocabolario, tabelle, righello ecc. consentite. Nella delibera collegiale, l'individuazione delle discipline interessate dal Qmi tiene conto di eventuali docenti non partecipanti alla valutazione. Il gruppo dei docenti titolari delle discipline individuate, per ciascun anno di corso, elabora i quesiti del Qmi, che dovranno essere raggruppati per disciplina e osservare i criteri generali riportati nell'ALLEGATO C. Il punteggio disciplinare dell'alunno si ottiene sommando, distintamente per ciascuna disciplina, i punteggi dei singoli quesiti cui è stata data la risposta esatta.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DISCIPLINARE DELLA CLASSE/SEZIONE

Una volta corretti i questionari e attribuiti i singoli punteggi disciplinari a ciascun alunno, può essere calcolato e attribuito il Punteggio disciplinare di ingresso alla classe/sezione come media aritmetica dei punteggi disciplinari individuali (somma dei punteggi individuali/a.s. divisa per il numero degli alunni della classe/sezione).

L'attribuzione dei punteggi di classe:

- a) permette di stabilire, distintamente per ciascuna disciplina, la specifica posizione della classe nell'ambito delle classi parallele;
- b) deve essere conclusa in tempo utile per la compilazione della tabella di cui al punto successivo.

TABELLA DELLE POSIZIONI DISCIPLINARI DELLE CLASSI/SEZIONI PARALLELE

Avendo determinato, per ciascuna disciplina, la posizione di ciascuna delle classi parallele, è possibile iniziare la compilazione della TABELLA DELLE POSIZIONI DISCIPLINARI, scrivendo la posizione della classe in ingresso (novembre) e in uscita (maggio).

Si riporta un esempio di tabella:

Classe ⇒	IV Sez A	IV Sez B	IV Sez C	IV Sez D
Disciplina ↓				
Italiano	Ingresso (Novembre) 3[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 1[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 2[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 4[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Matematica	Ingresso (Novembre) 2[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 1[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 4[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 3[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Scienze	Ingresso (Novembre) 2[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 4[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 1[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 3[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Inglese	Ingresso (Novembre) 3[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 4[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 2[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) 1[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Storia	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Geografia	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni	Ingresso (Novembre) ...[^] posizione Uscita (maggio) (A)miglioramento di n. posizioni (B) stabilità (C) regressione di n....posizioni
Musica	Ecc.			
Ecc.				

PUNTEGGIO DISCIPLINARE DELLA CLASSE IN USCITA

Nell'ultima settimana di maggio viene ripetuta la somministrazione con le medesime modalità della rilevazione in ingresso, ma con nuovi questionari in uscita (Qmu), tarati in ragione dei contenuti disciplinari e del livello di difficoltà attesi a conclusione della classe/sezione considerata (Ved. ALLEGATO C)

Al termine della rilevazione in uscita vengono tabulate le nuove posizioni disciplinari per classi parallele; sulla stessa tabella vengono registrati:

- le posizioni delle classi parallele in uscita;
- gli eventuali mutamenti di posizione (miglioramenti, stabilità o regressione) in ciascuna disciplina rispetto alla rilevazione in ingresso (novembre).

PUNTEGGI AI DOCENTI

Sulla base della tabella comparativa delle graduatorie in ingresso e uscita vengono attribuiti:

- **punti 3** a ciascun docente che si è impegnato nella rilevazione del valore aggiunto e ulteriori:
 - o **punti 0** a ciascun docente titolare di disciplina che ha realizzato una regressione di posizione nel raffronto fra ingresso e uscita;
 - o **punti 2** a ciascun docente titolare di disciplina che ha mantenuto invariata la posizione nel raffronto fra ingresso e uscita;
 - o **punti 4** a ciascun docente titolare di disciplina che ha realizzato un miglioramento nel raffronto fra ingresso e uscita.

Nel caso di un docente che abbia operato, per la medesima disciplina, in più classi che hanno espresso movimenti di posizione diversificati per la disciplina considerata, viene attribuito il punteggio in ragione del movimento della classe/sezione in cui ha operato per il maggior numero di ore; in caso di parità di ore, viene riconosciuto il movimento più favorevole.

Ai docenti che, nell'ambito della procedura per la rilevazione del valore aggiunto, assumono uno o più degli incarichi appresso elencati, vengono attribuiti ulteriori **punti 0,5**:

- a) coordinamento generale;
- b) trasposizione della delibera collegiale nella progettazione di classe;
- c) elaborazione del protocollo di somministrazione, dei questionari di osservazione e delle tabelle di registrazione e tabulazione dei risultati;
- d) somministratore;
- e) correzione dei questionari e attribuzione dei punteggi;
- f) ogni ulteriore specifico impegno previsto per la buona riuscita della rilevazione.

FEED-BACK

La fase del feed-back è la fase più importante della rilevazione. Attraverso l'analisi comparativa delle risposte i docenti, prima della conclusione dell'anno scolastico:

- individuano le discipline o parti di esse in cui si sono registrate eventuali regressioni rispetto alle rilevazioni in ingresso o particolari concentrazioni di situazioni carenziali;
- individuano eventuali fattori trasversali (scarsa motivazione, cattiva organizzazione delle attività di studio, ecc.) o di contesto (rapporti scuola-famiglia, regole, organizzazione oraria, ecc.) che hanno determinato un'influenza negativa sugli apprendimenti disciplinari;
- individuano eventuali fattori metodologici e/o trasversali che hanno influenzato positivamente gli apprendimenti;
- sulla base delle evidenze, concordano modalità, metodologie, interventi, materiali, contenuti ecc. utili a promuovere miglioramenti nell'insegnamento/apprendimento delle discipline coinvolte nella rilevazione.

A ciascun docente che, per effetto del feed-back, assume preciso e concreto impegno, documentato nel verbale del consiglio di classe/interclasse/sezione competente per l'adozione di pratiche di miglioramento ben definite mediante interventi su contenuti, metodologie, tempi, fattori di varia natura, vengono attribuiti **punti 5**.

Tutte le operazioni (correzione dei Qmu, compilazione della tabella delle posizioni disciplinari, feed-back e attribuzione dei punteggi ai docenti) devono essere concluse entro il 15 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Qualora nel passaggio fra un anno scolastico e quello successivo tutte le classi parallele partecipanti non subissero variazioni nella composizione degli alunni, le posizioni disciplinari in uscita possono essere utilizzate quali posizioni in ingresso nell'a.s. successivo, senza necessità di effettuare la somministrazione in ingresso nel mese di novembre.

IN QUANTO CREDITO STABILIZZATO, IN CIASCUN ANNO SCOLASTICO IL PUNTEGGIO DERIVANTE DALLA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SI SOMMA CON QUELLI MATURATI NEGLI AA.SS. PRECEDENTI, SINO AI 4 ANNI ANTECEDENTI RISPETTO QUELLO DI RIFERIMENTO, A DECORRERE DALL'A.S. 2016/2017, CON RIFERIMENTO ALL'A.S. 2015/2016.

GLI ANNI PRECEDENTI A TALI DATE NON VERRANNO COMPUTATI.

A-II) ALTRI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Per aver direttamente concorso alla progettazione e alla realizzazione, entro i 4 aa.ss. precedenti rispetto a quello di riferimento e con questo cumulabili, diverse e significative iniziative di innovazione o miglioramento didattico-metodologico o organizzativo, caratterizzate dai requisiti richiamati alla nota 2 dell'ALLEGATO A, debitamente documentate in uno specifico progetto ricompreso nel POF/PTOF o altro documento regolarmente approvato dagli OO.CC. competenti e i cui esiti risultano debitamente descritti e circostanziati in apposito verbale: **punti 2** a ciascuna iniziativa.

B) FORMAZIONE

a.1) **Docenti che hanno avuto incarichi di rilievo in attività di formazione.** Per aver partecipato, entro i 4 aa.ss. antecedenti a quello di riferimento, in qualità di **progettista, direttore, relatore o tutor** a iniziative di formazione organizzate dall'istituzione scolastica, rivolte al personale della scuola, ai genitori degli alunni o a soggetti esterni e aventi per contenuto tematiche professionali e formative, regolarmente documentate e validate: **punti 3** per ciascuna iniziativa di formazione.

a.2) **Docenti tutor.** Docenti che hanno svolto la funzione di docente tutor a favore di colleghi nell'anno di formazione/prova o in attività di tirocinio finalizzato alla legale acquisizione della funzione docente: **punti 2** per ciascun docente assistito.

b.1) **Docenti che hanno partecipato come discenti a iniziative di formazione.** Per aver partecipato, a decorrere dall'a.s. di riferimento, in qualità di **discente**, a iniziative di formazione, di durata non inferiore a 3 ore, rivolte al personale della scuola, organizzate da soggetti riconosciuti e accreditati, riguardanti le tematiche riportate nella nota 3 dell'allegato A: **punti 1** per ciascuna iniziativa di formazione non inferiore a 3 ore; **punti 2** per ciascuna iniziativa di formazione fino a 15 ore; **punti 3** per ciascuna iniziativa di formazione superiore a 15 ore.

b.2) **Docenti che hanno partecipato come discenti a iniziative di formazione e, successivamente, dichiaratisi disponibili, hanno diffuso e condiviso, in questa scuola, con i colleghi, i prodotti dell'esperienza.** Per aver diffuso e condiviso con successo, in questa scuola, a decorrere dall'a.s. di riferimento, contenuti, materiali e applicazioni acquisiti nell'ambito delle iniziative di formazione, fornendo anche il relativo supporto e assistenza: **ulteriori punti 2.**

b.3) **Docenti che hanno partecipato ad altre iniziative di formazione.** Per aver partecipato, a decorrere dall'a.s. di riferimento, in qualità di **discente**, a iniziative di formazione riguardanti tematiche diverse da quelle della nota 3 dell'ALLEGATO A e con esclusione di quelle previste dal D. Lvo n. 81/2008 (sicurezza) e per l'impiego del defibrillatore automatico esterno (procedura BLS-D): **punti 1.**

c) Per essere in possesso dei seguenti **titoli accademici:**

- per ogni titolo di laurea diverso e ulteriore rispetto al titolo di studio attualmente necessario o sufficiente per l'insegnamento di titolarità: **punti 2;**
- per ogni dottorato di ricerca o titolo equipollente: **punti 2;**
- per ogni corso di perfezionamento, master universitario/accademico di I e II livello: **punti 1;**

per essere in possesso delle seguenti certificazioni di competenza in lingue straniere:

- docente di scuola primaria specializzata/o nell'insegnamento dell'inglese ed DPR n. 81/2009, art. 10, comma 5:

- requisito valido per l'insegnamento nelle classi I e II: **punti 1;**

- titolo valido per l'insegnamento in tutte le classi di scuola primaria: **punti 2**;
- docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria non titolare dell'insegnamento in lingua straniera, in possesso di una delle **certificazioni di competenza linguistica in lingua inglese** previste dal QCER, rilasciata da un Ente Certificatore riconosciuto (i punteggi non sono sommabili tra loro; si opterà per quello corrispondente al livello più elevato posseduto):
 - livello B2: **punti 1**
 - livello C1: **punti 2**
 - livello C2: **punti 3**;
- docente di scuola dell'infanzia o secondaria non titolare dell'insegnamento in lingua straniera, in possesso di una delle certificazioni di competenza linguistica in lingua straniera dell'UE diversa dall'inglese, previste dal QCER, rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti (i punteggi non sono sommabili tra loro; si opterà per quello corrispondente al livello più elevato posseduto):
 - livello B2: **punti 1**
 - livello C1: **punti 2**
 - livello C2: **punti 3**.

B) ALTRE CAPACITÀ PROFESSIONALI

1) PACCHETTO DIGITALE

N.B. I punteggi relativi al punto 1) non sono sommabili; in caso di più opzioni considerare solo quella che conferisce il punteggio maggiore.

- 1.a) per utilizzare o essere in grado di utilizzare in modo sistematico ed efficace la LIM: **punti 1**;
 - 1.b) per operare o essere in grado di operare in modo sistematico ed efficace in classi 2.0: **punti 2**;
 - 1.c) per aver dimostrato di possedere competenze operative nella gestione di un sito web, in conformità con gli standard del dominio gov.it e della Legge n. 4/2004: **punti 2**;
 - 1.d) per essere in possesso dei requisiti richiesti per svolgere la funzione di "Animatore Digitale" ex D.M. n. 435/2015, art. 31, comma 2, lettera b: **punti 3** (indipendentemente dal suo effettivo svolgimento).
- 2) Per essere in grado di applicare in modo efficace la metodologia CLIL: **punti 3**;

B) PUBBLICAZIONI E COLLABORAZIONI

- a) pubblicazioni locali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste o su siti web, di interesse locale, riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche riportate nella nota 3 dell'ALLEGATO A: **punti 1**
- b) pubblicazioni nazionali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste o su siti web, di interesse nazionale, riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche riportate nella nota 3 dell'ALLEGATO A: **punti 2**

C) INDICATORI RELATIVI ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

IMPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE:

- Animatore Digitale: **punti 2**
- Impiego di tecnologie o infrastrutture digitali, metodologia CLIL, laboratori ecc: **punti 1**

SVOLGIMENTO DI INCARICHI ORGANIZZATIVI (per max 4 anni successivi)

(a decorrere dall'a.s. di riferimento, in cui il docente ha svolto, in questa scuola, per almeno 180 gg., un **incarico organizzativo diverso da quello di Animatore Digitale**)

- Collaboratore del dirigente scolastico: **punti 3**
- Titolare di funzione strumentale: **punti 2**
- Fiduciario di plesso: **punti 2**
- Referente INVALSI: **punti 1**
- Referente PP.OO.: **punti 1**
- Referente Ed. alla salute: **punti 1**

- Referente Ed. ambientale: **punti 1**
- Referente BES: **punti 2**
- Referente Orientamento: **punti 2**
- Referente Continuità: **punti 2**
- Componente unità di autovalutazione: **punti 1**
- Componente gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento: **punti 1**
- Componente G.L.I. : **punti 1**
- Componente G.L.H.O.: **punti 1**
- Webmaster: **punti 2**
- Incarichi organizzativi negli organigrammi per la sicurezza e la tutela della salute (prevenzione e protezione, evacuazione d'emergenza e antincendio, primo soccorso, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). **Punti 2 complessivi**
- Disponibilità all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE, procedura BLS-D) ove presente e/o disponibilità alla somministrazione, in orario scolastico, di farmaci o terapie non richiedenti competenze specialistiche, a favore di alunni non in grado di provvedere autonomamente: **punti 2 complessivi**
- Disponibilità alla formazione per impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE, procedura BLS-D) e alla somministrazione, in orario scolastico, di farmaci o terapie non richiedenti competenze specialistiche, a favore di alunni non in grado di provvedere autonomamente: **punti 1.**
- Disponibilità alla flessibilità d'orario nella gestione giornaliera del plesso (sostituzioni, collaborazioni di varia natura con il Dirigente Scolastico (da specificare in modo chiaro), partecipazione alle uscite didattiche che vadano oltre l'orario scolastico: **punti 1.**

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO TOTALE DEL DOCENTE

Il punteggio sintetico individuale totale spettante a ciascun docente partecipante viene determinato sulla base di una dichiarazione personale per l'attribuzione dei punteggi, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dalla scuola e articolato per campi di compilazione, entro e non oltre il **30 giugno** dell'a.s. di riferimento, salvo quanto riferito al primo anno di applicazione.

Ciascuno dei campi di compilazione che articolano il modello corrisponde ad uno specifico indicatore, che comporta un punteggio analitico parziale.

Nei predetti campi, a cura del compilatore, sono indicati e, dove richiesto, calcolati, i singoli punteggi analitici parziali; il punteggio sintetico individuale (PSI) totale è determinato dalla somma dei singoli punteggi analitici parziali effettivamente riconosciuti al docente.

In caso di compilazione incompleta o erronea, è consentita, entro i termini di scadenza, la regolarizzazione della dichiarazione.

La mancata compilazione della dichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all'a.s. di riferimento, dello status di docente partecipante.

Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal DPR n. 445/2000.

I punteggi analitici parziali sono riconosciuti e attribuiti per i soli campi compilati dal docente partecipante; i campi compilati in modo incompleto, contraddittorio, illogico o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze nell'attribuzione dei relativi punteggi, non danno luogo all'attribuzione di punteggio.

Potranno essere dichiarati non ammissibili uno o più punteggi analitici parziali, dichiarati dal docente, qualora venga ravvisata la mancanza dei requisiti dichiarati.

Le attribuzioni dei punteggi sono documentate mediante un'apposita tabella riepilogativa, ordinata in modalità alfabetica, recante i nominativi dei docenti partecipanti, con accanto il PSI attribuito.

La tabella riepilogativa di cui sopra costituisce la fase documentale per l'informativa alla RSU.

Il dirigente scolastico comunica annualmente ai docenti, con congruo anticipo, la scadenza e le modalità per accedere al bonus.

La dichiarazione personale è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento; nei casi

in cui nella dichiarazione non sia possibile fare riferimento alla documentazione custodita agli atti della scuola, il docente può produrre e allegare una propria dichiarazione personale aggiuntiva, ex DPR n. 445/2000, nella quale riportare i riferimenti essenziali (date, luoghi, circostanze ecc.) che profilano giuridicamente i requisiti che si intende far valere.

L'importo sarà assegnato alle aree di cui alla Legge n. 107/2015, art. 1, comma 129 (a, b, c) in base alla seguente ripartizione:

- Area a) 45%
- Area b) 35%
- Area c) 20%.

Ad ogni area di cui alla Legge n. 107/2015, art. 1, comma 129 (a, b, c) sarà attribuito un tetto massimo di punteggio, da suddividere in tre fasce, in base ai punti totali:

- III fascia punti da 1 a 30
- II fascia punti da 31 a 65
- I fascia punti da 66 a 100.

La quota da destinare ad ogni ordine di scuola sarà così determinata:

----- Quota bonus premiale X n. Docenti di ogni ordine che ne fanno domanda
Docenti che fanno domanda di accesso al BP

Qualora, in ogni ordine di scuola, il punteggio massimo dovesse risultare inferiore a 100/100, il punteggio più alto verrà normalizzato al valore 100 e lo stesso coefficiente verrà applicato a tutti i docenti della graduatoria.

ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

- 1) È vietata la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti.
- 2) È consentita la formazione di una graduatoria di merito dei docenti partecipanti sulla base dei vari PSI conseguiti dai docenti, all'interno della quale effettuare una ripartizione in fasce di premialità equivalente.
- 3) Verrà comunicato via mail, a ciascuno dei docenti interessati, il punteggio attribuito.
- 4) È vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle previste dai presenti criteri e dalla legge;
- 5) Ove, per motivi tecnici e/o organizzativi, non sia possibile concludere le operazioni di premialità entro il 15 luglio, il termine è prorogato al 31 luglio.
- 6) Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, la premialità non abbia luogo entro il 31 luglio, il termine improrogabile sarà il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 7) Qualora una scadenza temporale stabilita nei presenti criteri coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo.

RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico:

- a) cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del Comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;
- b) dopo la scelta da parte degli OO.CC. competenti, effettua la relativa nomina scritta;
- c) stabilisce il crono programma delle operazioni previste dai presenti criteri e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;
- d) convoca il Comitato almeno 5 gg. prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'o.d.g della seduta;
- e) nella prima seduta del Comitato nomina:

- il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge e lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato e li rende visibili su richiesta dei componenti;
- f) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del Comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai componenti del Comitato.

RUOLO DEL COMITATO

- 1) Il Comitato è costituito ed opera in conformità all'art. 37 del T.U., del quale si riportano i contenuti essenziali:
- a) L'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
 - b) Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
 - c) Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Nei casi e ai fini di cui:

- alla precedente lettera a) e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più componenti, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'O.M. n. 215/1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno quattro membri;
- 2) Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del T.U., come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015:
- a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il **30 settembre** di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'a.s. in corso;
- 3) Il Comitato, per il tramite del Segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'O.d.G., gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i componenti interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
- 4) Ciascun verbale viene firmato dal Segretario e dal Presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta. Il verbale può essere redatto anche in forma differita nella seduta successiva. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del Comitato stesso, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
- 5) Tutti i componenti del Comitato sono:
- equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo n. 196/2003;
 - vincolati dalla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo n. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel Regolamento d'Istituto.
- 6) Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai componenti del Comitato per eventuali errori materiali non attribuibili al proprio operato.

EMENDAMENTI, RICORSI E ACCESSO AGLI ATTI

- 1) Chiunque ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del Comitato, in tempi brevi, al fine di consentire il rispetto dei vari termini di scadenza già fissati dal Comitato nell'ambito dei criteri.
- Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa e determinare gravi incertezze, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del Comitato, in qualunque momento dell'anno scolastico.

- 2) Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre ricorso mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del Comitato, entro e non oltre otto giorni dalla comunicazione dell'avvenuta valutazione.
- 3) L'accesso agli atti prodotti dal Comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii..

CONDIVISIONE

- 1) Il dirigente scolastico illustra il presente documento al Collegio dei Docenti, nelle forme ritenute più idonee, in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste.
- 2) Il dirigente scolastico illustra il presente documento al Consiglio d'Istituto, provvede alla sua pubblicazione sul sito della scuola e ne fornisce copia ai componenti la RSU dell'Istituto.

Nota 1. Le attività promosse dai docenti debbono avere i requisiti che seguono (paragrafo 5 A-I “esiti”, lettera h).

1.a) *Tipologie dei risultati e prodotti ottenuti: opere, pubblicazioni, anche a carattere multimediale, letture pubbliche, traduzioni, manufatti, impianti, prodotti agro-alimentari, orti didattici, performance, seminari, mostre, allestimenti di siti virtuali (o sezioni di questi) o reali, software, giochi o gare a carattere motorio o sportivo, passeggiate culturali o ecologiche, rappresentazioni, laboratori, indagini e rilevazioni, interventi di recupero e/o valorizzazione ambientale, artistica, architettonica, urbanistica, gemellaggi, partenariati, stage, raccolte di fondi o beni per iniziative di solidarietà o per potenziare le dotazioni scolastiche o del territorio, forme e/o strutture di accoglienza, assistenza e inclusione, protocolli per comportamenti di sicurezza, di educazione alimentare e alla salute etc. (NB: anche nell’ambito delle esperienze di alternanza scuola-lavoro) che hanno ottenuto premi, significativi riconoscimenti o citazioni in concorsi, media, manifestazioni, eventi, tornei organizzati da soggetti riconosciuti, all’interno o all’esterno dell’istituzione scolastica, richiamato o coinvolto autorità esterne, elezione in organi territoriali di riconosciuta valenza sociale, civile o culturale.*

1.b) *Tematiche affrontate o sviluppate, riconducibili a: uno o più obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge; una o più delle “competenze chiave” ex raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio U.E. del 18/12/2006; PNSD; iniziative o bandi promossi o sostenuti dall’amministrazione scolastica, centrale o periferica o da istituti collegati, enti culturali o scientifici nazionali o locali etc.; continuità e orientamento, piani di miglioramento definiti in esito alla gestione delle sezioni 5.1 e 5.2 del RAV ex art. 6 del DPR 80/2013; realizzazione e/o valorizzazione di ambienti di apprendimento nei quali la comunicazione didattica è supportata dall’impiego sistemico delle tecnologie digitali; sviluppo dei rapporti scuola-famiglia e/o scuola- territorio.*

Nota 2. Le iniziative di miglioramento debbono riguardare o essere rivolte o riconducibili a uno o più dei seguenti ambiti:

- uno o più obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge;
- incrementi nelle competenze “chiave” e disciplinari conseguite dagli alunni/studenti;
- valutazione didattica e/o organizzativa (di sistema); analisi degli esiti: % di ripetenze e abbandoni, anomale distribuzioni di voti negativi in particolari classi e/o discipline, esiti a distanza nelle scuole di prosecuzione degli studi, alta variabilità di voti all’interno e fra le classi etc;
- risoluzione o abbattimento di situazioni di criticità presenti fra alunni/studenti (dispersione, situazioni di rischio etc);
- PNSD;
- realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con l’impiego delle tecnologie digitali;
- miglioramenti di contesto (continuità, orientamento, alternanza scuola-lavoro, funzionamento degli OO.CC; rapporti scuola famiglia, rapporti scuola-territorio, rapporti nel team docente, accesso o potenziamento di servizi, laboratori, accessibilità, superamento delle barriere architettoniche/culturali, benessere organizzativo etc);
- sviluppo del POF/PTOF;
- elaborazione di materiali: griglie di rilevazione, protocolli di osservazione, linee-guida etc;
- reperimento di fondi per la scuola;
- analisi dei costi e delle direzioni di spesa etc;
- miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro (inclusi sistemi antincendio) e delle misure di prevenzione/protezione; tutela/promozione della salute e vigilanza a favore degli alunni/studenti.

Nota 3. Le iniziative di formazione, i master e le pubblicazioni debbono riguardare o essere riconducibili, per il riconoscimento dei punteggi maggiori, a uno o più dei seguenti ambiti: *obiettivi ex comma 7 della legge; le “competenze chiave” ex raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio U.E. del 18/12/2006; inclusione scolastica; educazione alla salute e/o alimentare; valutazione didattica; metodologie didattiche e disciplinari; contenuti disciplinari; PNSD;*

realizzazione di ambienti di apprendimento; impiego didattico delle tecnologie digitali; rapporti scuola-famiglia e scuola-territorio; continuità-orientamento; alternanza scuola-lavoro; aspetti giuridici ordinamentali/professionali della scuola; RAV ex art. 6 del DPR 80/2013; trasparenza, pubblicità legale e siti scolastici; teorie delle organizzazioni; gestione delle organizzazioni, comunicazione organizzativa; benessere organizzativo, valutazione organizzativa, leadership educativa e/o organizzativa; dirigenza pubblica e/o scolastica; istituzioni e bandi/progetti dello stato italiano e dell'UE.

NB: la durata minima delle attività di formazione è di 3 ore per tematica.

1) DAL COMMA 7 DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche...in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare..., per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

2) LE OTTO COMPETENZE CHIAVE:

- 1. comunicazione nella madrelingua;**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. imparare a imparare;**
- 6. competenze sociali e civiche;**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.**

**CRITERI GENERALI PER LA ELABORAZIONE DEI QUESITI CHE
COMPONGONO I QUESTIONARI MULTIDISCIPLINARI IMPIEGATI
NELLA RILEVAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO E PER
L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

I quesiti che compongono i questionari multidisciplinari debbono osservare i seguenti criteri generali.

I) **Standardizzazione.** La procedura di somministrazione deve essere ben definita e ben riprodotta in ciascuna classe secondo un *protocollo di somministrazione* conosciuto da tutti: ordine delle operazioni e delle istruzioni, tempi, tipi di richieste/risposte ammissibili, etc..

I quesiti debbono essere proposti in modo che risulti chiara e priva di ambiguità interpretative la richiesta/consegna e che quanto viene richiesto risulti univoco, determinato e determinabile in ragione del livello d'ingresso o uscita atteso per la classe di competenza. Nessun influenzamento deve derivare dalla particolare formulazione del quesito o dal contesto ambientale. Il questionario può contenere una breve introduzione esplicativa iniziale. La somministrazione e la correzione dei Qmi, ove possibile, devono essere effettuate da docenti diversi rispetto a quelli titolari nelle classi parallele testate.

II) **Taratura.** I contenuti e il livello di difficoltà dei quesiti devono essere tarati in funzione dei livelli di competenza disciplinare attesi e concordati nelle fasi di **ingresso** o di **uscita** per la classe nell'anno di scolarità di riferimento. Allo scopo di favorire la valutazione comparativa, i quesiti sono raggruppati distintamente per disciplina.

III) **Tipologia dei quesiti.**

Sulla base delle modalità di risposta i quesiti potranno essere:

- a scelta multipla semplice: l'alunno/studente compie una scelta fra quelle prestampate;
- a scelta multipla complessa: l'alunno/studente compie più scelte fra quelle prestampate;
- a risposta aperta univoca: non vi sono opzioni prestampate; l'alunno/studente può formulare una sola risposta corretta;
- a risposta aperta articolata: non vi sono opzioni prestampate; l'alunno/studente può formulare più soluzioni possibili, comunque compatibili con le richieste del quesito.

Sulla base dell'impegno cognitivo i quesiti potranno essere:

- di "conoscenza", quando si richiede all'alunno/studente la formulazione, rievocazione o riconoscimento di nomi, eventi, titoli, categorie, definizioni, date, località, simboli etc (esempio: "*la rivoluzione francese è avvenuta nel: [] 1535 [] 1789 [] 1815*").

La risposta positiva a ciascun quesito di conoscenza dà luogo all'attribuzione di **1 punto**;

- di "organizzazione"; il quesito deve stimolare un ragionamento organizzato (esempio: "*ordina in senso crescente i seguenti numeri: 0,4; 1/4 ; - 2/3; 30%; 0*").

La risposta positiva a ciascun quesito di organizzazione dà luogo all'attribuzione di **2 punti**;

- di "transfer", il quesito richiede l'applicazione di apprendimenti pregressi in contesti nuovi e inediti (*ad esempio stabilire una proprietà, mai esaminata in precedenza, di un poligono mediante le dimostrazioni tipiche della geometria euclidea classica*).

La risposta positiva a ciascun quesito di transfer dà luogo all'attribuzione di **3 punti**.

I Qmi destinati alle classi 2^a e 3^a di scuola primaria contengono esclusivamente quesiti di conoscenza; a partire dalle classi 4^a di scuola primaria i Qmi contengono una percentuale via via crescente di quesiti di organizzazione; i quesiti di transfer sono proposti a partire dalla classe 3^a di scuola secondaria di 1° grado. La delibera collegiale specifica la numerosità relativa dei quesiti di conoscenza, organizzazione e transfer per ciascuna classe testata.

MODALITÀ PARTICOLARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La rilevazione **in ingresso** attribuito agli alunni della scuola dell'infanzia viene determinato tramite un "protocollo di osservazione" basato su quanto specificato ai successivi punti "a" e "b".

a) Griglia di osservazione; la griglia di osservazione è uno strumento base elaborato dagli insegnanti di scuola della infanzia e delle classi prime della scuola primaria e, a sua volta comprende:

- una lista di categorie o ambiti di osservazione strategici rispetto alle modalità di apprendimento e di studio nelle predette sezioni/classi; ad esempio: tempi di attenzione, capacità logiche di base, comprensione di testo orale, di vignette etc;
- una sequenza di attività-stimolo, individuate e tarate in ragione degli ambiti/categorie sopra indicati e dell'età dei bambini;
- un punteggio, variabile, in ragione della **risposta** del bambino a ciascuna delle predette attività-stimolo, fra **0 (da migliorare)**, **1 (normale)** e **2 (eccellente)**.

ESEMPIO NON VINCOLANTE

CATEGORIA DI OSSERVAZIONE	ATTIVITÀ - STIMOLO	TEMPO
Concentrazione e tempi di attenzione	L'insegnante osservatore parla di un argomento o fornisce le istruzioni per un gioco o un'attività e rileva le reazioni di attenzione di ciascun bambino.	15 min.
Capacità linguistiche-espressive	L'insegnante osservatore chiede a ciascun bambino di descrivere un oggetto, un compagno, un evento, un disegno o effettuare un racconto e valuta la pertinenza delle parole, l'organizzazione delle frasi, la scorrevolezza e l'uso delle accentuazioni espressive etc.	4 min.
Gestione degli strumenti di scrittura	Scrivere/disegnare: una linea orizzontale, una verticale, una obliqua, una curva etc; fare un disegno etc.	4 min.
<i>Etc.</i>		

b) Fase di osservazione-stimolo e rilevazione diretta (ad esempio due ore in un giorno concordato della prima metà del mese di novembre) in cui il docente osservatore (NB: ove possibile, diverso da quelli titolari delle sezioni parallele testate) propone la sequenza di attività-stimolo previste dalla griglia di osservazione. Sulla base delle reazioni e delle risposte il docente osservatore attribuisce, a ciascun bambino, il punteggio parziale rilevato e, successivamente, per mezzo della somma dei punteggi parziali, calcola il punteggio totale dell'alunno.

Nella scuola dell'infanzia il protocollo di osservazione **in uscita** può essere il medesimo di quello in ingresso.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI CONTENUTI DELLA DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

La delibera collegiale finalizzata all'adozione e alla disciplina della procedura della rilevazione del valore aggiunto dovrà prevedere e/o determinare:

- 1) espressa manifestazione di volontà a favore della procedura del valore aggiunto;
- 2) date di somministrazione, il protocollo di somministrazione, le discipline o parti di esse che partecipano alla procedura e interessate dai questionari multidisciplinari; la partecipazione può anche essere diversificata in ragione dell'anno di corso;
- 3) individuazione dei docenti incaricati di:
 - elaborare il protocollo di somministrazione;
 - elaborare i questionari e il protocollo di osservazione destinato alla scuola dell'infanzia e alla

rilevazione in ingresso della 1^a primaria (NB: nella scuola dell'infanzia il protocollo di somministrazione può essere il medesimo in ingresso e in uscita);

- somministrazione e correzione;

- elaborare le tabelle di registrazione e raccolta dei risultati;

- 4) partecipazione o meno degli alunni/studenti che esprimono BES e le relative modalità quali: partecipazione esclusivamente tecnica, senza ricadute sui punteggi, compilazione dei questionari in locali diversi, impiego di misure dispensative (ad esempio tempi più lunghi) e strumenti compensativi etc;
- 5) il numero dei quesiti presenti nel questionario multidisciplinare (in ingresso e in uscita) e il tempo massimo di compilazione; i predetti parametri potranno essere diversificati in ragione del livello di scolarità;
- 6) gli strumenti (vocabolario, tabelle, calcolatrice, righello etc) consentiti per gli alunni/studenti;
- 7) distintamente per classe, definizione della composizione e della distribuzione relativa delle varie tipologie di quesiti proposti:
 - in base alla modalità di risposta: scelta multipla semplice o complessa, a risposta aperta etc;
 - in base all'impegno cognitivo: di "conoscenza", "organizzazione" o "transfer".

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO (Legge n. 107/2015, art. 1, co. 129)

(A cura del docente)

ANNO SCOLASTICO _____ SCUOLA _____ PLESSO _____

DOCENTE _____

ATTIVITÀ (A: max punti 45)	PUNTI PER CLASSE		PUNTI PER ANNO		PUNTI PER INCONTRO		TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
	Unità	Totale	Unità	Totale	Unità	Totale		
A) ESITI: PROVE INVALSI								
Docente non titolare delle discipline testate (a/c)								
Docente titolare delle discipline testate (b/d)								
Docente che ha partecipato all'analisi dei dati restituiti (e)								
Docenti che hanno promosso e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo (f)								
Docenti che hanno promosso e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo e hanno diffuso l'iniziativa (g)								
Docenti che hanno partecipato a iniziative e/o concorsi con le classi di docenza (h)								
Docenti che hanno vinto concorsi con le classi di docenza (i)								
PUNTI TOTALI (max punti 45)								
A) ESITI: SITUAZIONI PARTICOLARI	PUNTI PER ALUNNOCLASSE		PUNTI PER ANNO		PUNTI PER INCONTRO		TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
	Unità	Totale	Unità	Totale	Unità	Totale		
Docenti che hanno operato con alunni con BES (j)								
Docenti che hanno operato con alunni con disabilità (k)								
Docenti che hanno operato in classi con situazioni di alta criticità (l)								
Docenti di Scuola Primaria di posto comune specializzate in lingua inglese con più plessi (m)								
Docenti ai quali viene assegnato un incarico aggiuntivo nell'a.s. (n)								
A) RILEVAZIONE VALORE AGGIUNTO	PUNTI PER CLASSE		PUNTI PER ANNO		PUNTI PER INCONTRO		TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
	Unità	Totale	Unità	Totale	Unità	Totale		
Regressione								
Posizione invariata								
Miglioramento								
Feed-back								
A) Attribuzione ulteriori incarichi:	PUNTEGGIO PER INCARICO						TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
<input type="checkbox"/> coordinamento generale								
<input type="checkbox"/> predisposizione della delibera collegiale								
<input type="checkbox"/> elaborazione strumenti operativi								
<input type="checkbox"/> somministratore								
<input type="checkbox"/> correzione questionari e								
<input type="checkbox"/> attribuzione punteggi								
<input type="checkbox"/> ulteriore impegno (specificare)								
PUNTI TOTALI SEZIONE A) ESITI								

B) FORMAZIONE (B: max punti 35)	PUNTI PER CIASCUNA INIZIATIVA		PUNTI PER DOCENTE ASSISTITO		PUNTI PER ANNO		TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
	Unità	Totale	Unità	Totale	Unità	Totale		
Docenti che hanno avuto incarichi (a.1)								
Docenti tutor (a.2)								
Docenti che hanno partecipato come discenti (non meno di 3 ore) (b.1)								
Docenti che hanno partecipato come discenti (fino a 15 ore) (b.1)								
Docenti che hanno partecipato come discenti (oltre le 15 ore) (b.1)								
Docenti che hanno partecipato come discenti e hanno diffuso l'esperienza (b.2)								
Docenti che hanno partecipato ad altre iniziative di formazione (b.3)								
PUNTI TOTALI (max punti 35)								
B) Possesso titoli accademici (c):	PUNTEGGIO PER TITOLO						TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
<input type="checkbox"/> laurea diversa <input type="checkbox"/> dottorato o titolo equipollente <input type="checkbox"/> corso perfezionamento <input type="checkbox"/> certif. Inglese classi I e II primaria <input type="checkbox"/> certif. Inglese tutte le classi primaria <input type="checkbox"/> QCER inglese B2 <input type="checkbox"/> QCER inglese C1 <input type="checkbox"/> QCER inglese C2 <input type="checkbox"/> QCER altra lingua B1 <input type="checkbox"/> QCER altra lingua C1 <input type="checkbox"/> QCER altra lingua C2								
B) ALTRE CAPACITÀ PROFESSIONALI	PUNTEGGIO PER CAPACITÀ PROFESSIONALE						TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
Utilizzo LIM								
Operare in classi 2.0								
Competenze operative nella gestione del sito web								
Possesso requisiti per Animatore Digitale								
Metodologia CLIL								
B) PUBBLICAZIONI E COLLABORAZIONI	PUNTEGGIO PER PUBBLICAZIONE					TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio	
	Unità		Totale					
Pubblicazioni locali								
Pubblicazioni nazionali								
B) IMPORTAZIONE BUONE PRATICHE	PUNTEGGIO PER OGNI BUONA PRATICA					TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio	
Animatore Digitale								
Impiego tecnologie digitali								
PUNTI TOTALI SEZIONE B) FORMAZIONE								

C) SVOLGIMENTO INCARICHI ORGANIZZATIVI (C: max punti 20)	PUNTI PER ANNO		TOTALE PUNTI	Riservato all'ufficio
	Unità	Totale		
Collaboratore del DS				
Titolare di Funzione strumentale				
Fiduciario di plesso				
Referente INVALSI				
Componente GAV				
Componente gruppo di lavoro continuità				
Componente gruppo di lavoro orientamento				
Componente GLI				
Componente GLHO				
Referente BES				
Referente Continuità				
Referente Orientamento				
Referente sicurezza				
Referente salute				
Referente ambiente				
Referente PP.OO.				
Webmaster				
ASPP				
RLS				
Disponibilità utilizzo defibrillatore automatico esterno				
Disponibilità somministrazione farmaci in orario scolastico				
Disponibilità alla flessibilità oraria per sostituzioni, collaborazioni, uscite didattiche				
PUNTI TOTALI SEZIONE C) SVILUPPO ORGANIZZATIVO (max punti 20)				

SCHEMA RIASSUNTIVO PUNTEGGIO

		Riservato all'ufficio
PUNTI TOTALI SEZIONE A) ESITI		
PUNTI TOTALI SEZIONE B) FORMAZIONE		
PUNTI TOTALI SEZIONE C) SVILUPPO ORGANIZZATIVO		
PUNTEGGIO TOTALE		
ANNOTAZIONI		